

**COMMISSIONE SPECIALE PER LA RATIFICA DEI DECRETI LEGISLATIVI
EMANATI DAL GOVERNO DURANTE IL PERIODO DELLA COSTITUENTE**

XXX.

SEDUTA DI VENERDÌ 1° DICEMBRE 1950

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE RESTA

INDICE

	PAG.
Comunicazione del Presidente:	
PRESIDENTE	309
Disegno di legge (Seguito della discussione e stralcio di decreti legislativi):	
Ratifica, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98, dei decreti legislativi emanati dal Governo durante il periodo della Costituente. (520)	309
PRESIDENTE	309
<i>Decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 557 (Rinvio della discussione): Modificazioni ai ruoli organici del personale dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione. (520-76)</i>	309
PRESIDENTE	309
<i>Decreto legislativo 2 marzo 1948, n. 161 (Discussione e ratifica con modificazione): Proroga dei termini per la nomina dei vincitori di concorsi a cattedre universitarie e per trasferimenti di professori universitari. (520-81).</i>	310
PRESIDENTE	310
BIANCO	310
TESAURO	311
<i>Decreto legislativo 27 marzo 1948, n. 379 (Stralcio): Modificazioni all'articolo 286 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore. (520-83).</i>	311
PRESIDENTE	311
<i>Decreto legislativo 5 febbraio 1948, n. 61, (Stralcio): Trattamento giuridico ed economico del personale non di ruolo in servizio presso gli enti pubblici locali. (520-84)</i>	311
PRESIDENTE	311
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	311

La seduta comincia alle 9,45.

DE' COCCI, *Segretario*, legge il processo verbale della precedente seduta.
(È approvato).

Comunicazione del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico che il deputato Migliori è sostituito dal deputato Tesauro.

Seguito della discussione del disegno di legge: Ratifica, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98, dei decreti legislativi emanati dal Governo durante il periodo della Costituente. (520).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 520. Continuiamo l'esame, la discussione e lo stralcio dei decreti legislativi.

Rinvio della discussione sulla ratifica del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 557, concernente modificazioni ai ruoli organici del personale dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione. (520-76).

PRESIDENTE. È all'ordine del giorno la discussione sulla ratifica del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 557, concernente modificazioni ai ruoli organici del personale dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Poichè il Governo ha presentato un emendamento che chiede la stabilità definitiva di un aumento di organico, già ottenuto in via temporanea, per evitarne l'assorbimento, è necessario il parere in merito della IV Commissione permanente finanze e tesoro. Dobbiamo quindi rinviare la discussione sulla ratifica di questo decreto legislativo, in attesa del parere da parte di tale Commissione.

COMMISSIONE SPECIALE (RATIFICA DECRETI) — SEDUTA DEL 1° DICEMBRE 1950

Discussione sulla ratifica del decreto legislativo 2 marzo 1948, n. 161: Proroga dei termini per la nomina dei vincitori di concorsi a cattedre universitarie e per trasferimenti di professori universitari. (520-81).

PRESIDENTE. Passiamo alla discussione sulla ratifica del decreto legislativo 2 marzo 1948, n. 161, concernente la proroga dei termini per la nomina dei vincitori dei concorsi a cattedre universitarie e per trasferimenti di professori universitari.

Riferirò io stesso brevemente.

Il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore prevedeva il termine del 30 novembre come scadenza per le chiamate dei professori universitari da parte delle facoltà, termini allora più che sufficienti, poichè, per tutta la durata del regime fascista, i trasferimenti vennero disposti direttamente dal Ministro, su proposta delle facoltà o d'ufficio dal Ministro stesso.

Dopo la liberazione, con legge dell'allora Ministro della pubblica istruzione, Arangio-Ruiz, si demandarono i poteri di trasferimento esclusivamente alle facoltà universitarie, con l'obbligo, dopo la deliberazione relativa, di pubblicare sulla *Gazzetta ufficiale* le vacanze delle cattedre, ad interesse di tutti gli eventuali aspiranti che, entro trenta giorni, potevano presentare domanda, diretta alla facoltà stessa. Entro trenta giorni ciascun interessato poteva, contro la decisione della facoltà a lui comunicata, ricorrere al Consiglio superiore della pubblica istruzione, per eventuale mancanza dei termini o irregolarità delle chiamate.

Come ben si comprende, questa nuova procedura rende insufficiente il termine del 30 novembre; infatti, posto che una facoltà deliberi una chiamata in ottobre, può verificarsi la eventualità che si arrivi con i vari atti sino al marzo inoltrato, quasi alla fine dell'anno accademico.

Ad evitare tale pericolo tende l'emendamento aggiuntivo proposto dall'onorevole Tesauro, e del quale vi do lettura:

ART. 1-bis (nuovo)

«La nomina dei professori straordinari in seguito a concorso ed i trasferimenti dei professori di ruolo, hanno luogo con provvedimento del Ministro della pubblica istruzione, su deliberazione della competente facoltà o scuola, adottata a maggioranza dei professori di ruolo dal Consiglio della facoltà o della

scuola ed alla quale partecipano i professori di ruolo e fuori ruolo e quelli che fanno parte del Consiglio a norma del disposto di cui al secondo comma dell'articolo 15 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore.

Le nomine hanno decorrenza non anteriore al 1° novembre e non posteriore al 15 dicembre. Il Ministro della istruzione può, tuttavia, su proposta delle facoltà o scuole interessate, disporre, per circostanze eccezionali, le nomine stesse entro il 1° febbraio ».

Da quanto precedentemente esposto, è chiara la finalità di tale norma, che, a mio avviso, deve aver carattere di norma transitoria, affermandosi la necessità di rivedere tutto il sistema e coordinarlo con altre disposizioni in materia, stabilendo, tra l'altro, che ogni chiamata valga sempre per l'anno successivo. Oggi, però, essendo vincolati da termini così ristretti, è urgente provvedere a tale proroga per evitare che in molte università rimangano cattedre sprovviste di titolare, perchè la chiamata relativa è giunta fuori termine.

Anche l'ultimo comma dell'emendamento proposto riveste carattere di norma eccezionale; ma, spostata in gennaio, per disposizione del Consiglio superiore della pubblica istruzione, la sessione di febbraio, diviene indispensabile per non spezzare a metà anno le lezioni che ricominciano il 1° febbraio, con profitto di tutti gli studenti.

Invito pertanto la Commissione ad approvare l'emendamento Tesauro. Dichiaro aperta la discussione generale.

BIANCO. Nell'emendamento proposto è detto che le « nomine hanno decorrenza non anteriore al 1° novembre e non posteriore al 15 dicembre ». Il provvedimento deve essere adottato sempre entro il 15 dicembre, oppure entro il 1° febbraio ?

PRESIDENTE. Occorre tener presente che è la chiamata della facoltà a determinare il provvedimento del Ministro che si limita, pertanto, a ratificare la decisione della facoltà. Se, ad esempio, una facoltà inoltra una chiamata telegrafica il 1° dicembre, il Ministro può ratificarla entro il 15 dicembre; se invece la deliberazione della facoltà avviene il 16 dicembre, il Ministro non può più fare la chiamata, ma, in via di eccezione, secondo quanto proposto, potrebbe ora disporre, sempre su proposta delle facoltà interessate, la decorrenza della nomina dal 1° febbraio.

BIANCO. Chiedo un ulteriore chiarimento: la deliberazione da parte della facoltà ed il conseguente provvedimento del Ministro de-

COMMISSIONE SPECIALE (RATIFICA DECRETI) — SEDUTA DEL 1° DICEMBRE 1950

vono essere fatti, anche nel caso che ricorrano circostanze eccezionali, prima del 15 dicembre o posteriormente?

Sarebbe preferibile una formula di questo tenore: « Il Ministro dell'istruzione, può, tuttavia, su proposta delle facoltà o scuole interessate, disporre, per circostanze eccezionali, che le nomine abbiano decorrenza dal 1° febbraio, purchè la delibera sia stata adottata prima del 15 dicembre ».

TESAURO. Faccio presente alla Commissione che, accettando tale formulazione, si verrebbe a frustrare lo scopo che l'emendamento si prefigge.

Noi ci troviamo di fronte ad una norma che è stata applicata fin da quando sono sorte le università italiane: quindi non sorgeranno mai equivoci di applicazione.

La disposizione contenuta nell'emendamento in esame va esaminata nel suo complesso: soltanto così può essere interamente compresa e giustificata.

Per le considerazioni suesposte, chiedo alla Commissione l'approvazione dell'emendamento da me proposto.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Pongo in votazione la consueta formula di ratifica.

« Il decreto legislativo 2 marzo 1948, n. 151, è ratificato con la seguente modificazione ».

(È approvata).

Pongo in votazione l'articolo aggiuntivo 1-bis, proposto dall'onorevole Tesaurò, nel testo poc'anzi letto.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Stralcio del decreto legislativo 27 marzo 1948, n. 379: Modificazioni all'articolo 286 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore. (520-83).

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Caiati ha proposto lo stralcio dal disegno di legge n. 520 del decreto legislativo 27 marzo 1948, n. 379, concernente modificazioni all'articolo 286 del testo unico delle leggi sulla istruzione superiore.

Pongo in votazione questa proposta di stralcio.

(È approvata).

Il relativo disegno di legge assumerà il n. 520-83.

Stralcio del decreto legislativo 5 febbraio 1948, n. 61: Trattamento giuridico ed economico del personale non di ruolo in servizio presso gli Enti pubblici locali. (520-84).

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole De' Cocci ha proposto lo stralcio dal disegno di legge n. 520 del decreto legislativo 5 febbraio 1948, n. 61, concernente il trattamento giuridico ed economico del personale non di ruolo in servizio presso gli enti pubblici locali.

Pongo in votazione questa proposta di stralcio.

(È approvata).

Il relativo disegno di legge assumerà il n. 520-84.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge 520-81, oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta del seguente disegno di legge:

« Ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 2 marzo 1948, n. 161, concernente proroga dei termini per la nomina dei vincitori di concorsi a cattedre universitarie e per trasferimenti di professori universitari » (520-81):

Presenti e votanti.	26
Maggioranza	14
Voti favorevoli.	25
Voti contrari	1

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Amadei, Amendola Pietro, Basile, Bazoli, Bernieri, Bettiol Giuseppe, Bianco, Cappugi, Cavallari, Corbi, De' Cocci, Delli Castelli Filomena, De Michele, Fabriani, Germani, Giordani, Lozza, Molinaroli, Notarianni, Pirazzi Maffiola, Rapelli, Resta, Schiratti, Scoca, Spoleti, Tesaurò.

La seduta termina alle 11,15.